



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/08/2006

=====

ADDI' 04/08/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACCHETTI	Rentino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BRACCHETTI CIANI - NIERI

DELIBERAZIONE N. 524

Oggetto:

Approvazione della iniziativa "semplificazione" per l'anno 2006 per il cofinanziamento di progetti proposti dalle province del territorio della Regione Lazio per lo sviluppo di iniziative di semplificazione amministrativa e innovazione tecnologica finalizzate all'attuazione del piano e-government - Spesa massima prevista € 1.500.000,00 - cap. 826101 Esercizio Finanziario 2006.

LM

524 - 4 AGO. 2006 *del*



OGGETTO Approvazione della iniziativa "semplicAZIONE" per l'anno 2006 per il cofinanziamento di progetti proposti dalle province del territorio della Regione Lazio per lo sviluppo di iniziative di semplificazione amministrativa e innovazione tecnologica finalizzate all'attuazione del piano e-government- spesa massima prevista € 1.500.000,00 cap. S26101 esercizio finanziario 2006.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa;

VISTE le LL.RR. 28/04/2006 n. 4 e n. 5 ;

PRESO ATTO che la Regione Lazio è impegnata da tempo nella promozione della società dell'informazione e dell'e-government e che un passo decisivo nel processo d'integrazione dell'azione europea per lo sviluppo della Società dell'Informazione è stato compiuto in occasione del Consiglio europeo straordinario di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000, nel corso del quale si è ribadita la volontà di costruire politiche pubbliche comuni in favore della crescita di una Società dell'Informazione inclusiva e costruita sull'innovazione;

VISTO che in occasione del Consiglio europeo di Lisbona, nel 2000, è stata definita la "Strategia di Lisbona", un obiettivo ambizioso che si propone, in dieci anni, di far divenire l'Europa un territorio con "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale";

VISTO che in particolare, con il piano di azione "eEurope 2005", COM(2002) 263 del 28.5.2002, la stessa Unione Europea ha posto tra gli obiettivi prioritari dello sviluppo della Società dell'Informazione quello di garantire a tutti i cittadini la possibilità di partecipare alla Società dell'Informazione globale, promuovendo servizi, applicazioni e contenuti sicuri e accessibili;

PRESO ATTO del Piano di azione per l'e-government approvato dal Consiglio dei Ministri 23 giugno 2000, che si pone come obiettivo quello di informatizzare l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese e al contempo consentire l'accesso telematico ai servizi della pubblica amministrazione e alle sue informazioni;

VISTO l'accordo quadro Governo - Regioni - Autonomie locali del 18 gennaio 2001 con il quale sono state approvate le linee guida del suddetto Piano d'azione;

VISTA la deliberazione regionale n. 630 del 02 maggio 2001 con la quale si è provveduto ad approvare l'Accordo - quadro tra la Regione e gli Enti Locali del Lazio per lo sviluppo del piano regionale di e-government;

VISTO il progetto di Piano regionale di e-government, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 988 del 10 luglio 2001;

VISTA la D.G.R. n. 1543 del 30 ottobre 2001 per l'approvazione del Piano regionale, con il parere favorevole della Conferenza Regione - Enti locali del Lazio;

VISTA la legge regionale n. 20 del 3 agosto 2001, con la quale la Regione Lazio ha stabilito le "norme per la promozione della costituzione della società regionale per l'informatica", art. 1, 2, 3 e 4;

VISTA la registrazione della Società Laziomatica S.p.A., oggi LAit SpA, effettuata in data 30 novembre 2001;

VISTO il contratto rep. cron. n. 958 della Regione Lazio, stipulato in data 19 dicembre 2001, con il quale la Regione Lazio ha affidato alla Società Laziomatica S.p.A., oggi LAit S.p.A. le attività di preparazione e sviluppo dei progetti di e-government, nell'ambito delle azioni previste per l'attuazione del piano regionale;

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]



CONSIDERATI i risultati della prima fase di attuazione dell'e-Government nelle Regioni e negli Enti Locali che si è sviluppata, tra ottobre 2001 ed aprile 2003 con positiva ed ampia ricaduta sulla rete di servizi erogati e forniti dalla Regione Lazio e dagli enti locali regionali ai cittadini ed ai soggetti economici;

CONSIDERATO che è attualmente in corso la seconda fase di attuazione dell'e-Government che, come la precedente, assume come riferimento normativo il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 in data 3 aprile 2002, e ha come obiettivo principale l'allargamento alla maggior parte delle amministrazioni locali dei processi di innovazione già avviati, sia per ciò che riguarda la realizzazione dei servizi per cittadini e imprese, sia per ciò che riguarda la realizzazione di servizi infrastrutturali in tutti i territori regionali;

VISTO il Documento approvato dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie Locali in data 27 novembre 2003 "L'e-Government nelle Regioni e negli Enti locali: II fase di attuazione" obiettivi, azioni e modalità di attuazione;

CONSIDERATO che la II fase di attuazione prevede anche la realizzazione di servizi on-line per promuovere la cittadinanza digitale e specifiche misure per l'inclusione dei piccoli Comuni, per la promozione dell'utilizzo dei servizi on-line e per la formazione e l'assistenza agli Enti Locali, e si suddivide in cinque linee di azione, come esplicitato nel documento "L'e-Government nelle Regioni e negli Enti Locali: II fase di attuazione", approvato nella seduta della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie Locali del 27 novembre 2003:

1. lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali (SPC)
2. diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese (Riuso)
3. l'inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-Government (CST)
4. l'avviamento di progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale (e-Democracy)
5. la promozione dell'utilizzo dei nuovi servizi presso cittadini e imprese (Comunicazione)

VISTA la determinazione n. A3171 del 16 novembre 2005 con la quale è stata affidata a Laziomatica S.p.A, oggi LAit S.p.A. la realizzazione dei progetti di e-Government seconda fase;

ATTESO che l'innovazione della Pubblica Amministrazione regionale e locale si esplica, anche tramite le linee di azione per la seconda fase di e-government, con il miglioramento dell'efficienza operativa interna, l'offerta ai cittadini e alle imprese di servizi integrati, la garanzia dell'accesso telematico alle informazioni e ai servizi delle pubbliche amministrazioni, la promozione della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e passa attraverso varie forme di consultazione dei cittadini stessi nell'ambito del processo decisionale;

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale approvato con Decreto legislativo 5 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16-5-2005 -Suppl. Ordinario n. 93).

VISTO il Decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159, contenente Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale (GU n. 99 del 29 aprile 2006, suppl. ord. n. 105);

VISTO il Piano pluriennale 2006-2008 degli obiettivi strategici per la realizzazione del SIR approvato con la DGR 157 del 22 marzo 2006 per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale (SIR); attraverso il quale Regione Lazio assume un ruolo di promotore e realizzatore di una innovazione tecnologica e di processo, volta ad un reale sviluppo della Società dell'Informazione e dell'e-Government nell'intero territorio regionale, al coinvolgimento degli enti locali e delle forze sociali nella definizione di progetti di semplificazione dell'amministrazione regionale,

VISTO il Piano Operativo degli obiettivi strategici per la realizzazione del SIR approvato con la DGR 215 del 10 aprile 2006 che pone tra gli obiettivi generali di respiro pluriennale quella di semplificare la P.A. regionale per migliorare i processi interni e creare sinergie con gli Enti dipendenti e collegati e con gli Enti Locali (Province, Comunità Montane, Comuni);



VISTA il D.G.R. n.214 del 10 aprile 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la "Convenzione per la realizzazione, organizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale" tra la Regione Lazio e la società LAit S.p.A.;

CONSIDERATO pertanto che il contesto strategico e normativo per lo sviluppo di iniziative di e-government è dunque costituito dal piano strategico per la realizzazione del sistema informativo regionale, approvato con DGR 157 del 22 marzo 2006, il cui schema architettonico e tecnologico è stato elaborato da Laziomatica, oggi LAit, nel gennaio 2006, e dal piano degli obiettivi strategici (2006-2008) per la realizzazione del SIR approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 215 del 10 aprile 2006

CONSIDERATO che è interesse della Regione Lazio favorire un modello di sviluppo delle iniziative per l'e-government non gerarchico focalizzato sui fabbisogni espressi dal sistema locale di riferimento ed in grado, al tempo stesso, di servire eventualmente altre amministrazioni, attraverso integrazioni con i sistemi e le funzionalità già esistenti, con le tecnologie infrastrutturali già disponibili e quelle in via di prossima implementazione;

RITENUTO che le iniziative di e-government promosse dalle Province e dagli enti locali rappresentano uno degli strumenti fondamentali che permetterà l'allargamento alla maggior parte delle amministrazioni locali dei servizi per cittadini e imprese in corso di realizzazione con i progetti di e-government di prima fase e fornirà l'opportunità di chiudere i gap e coordinare le numerose iniziative degli Enti Locali.

PRESO ATTO che la Regione Lazio desidera promuovere le iniziative delle Province e degli Enti Locali del territorio regionale nel rispetto delle competenze istituzionali di ciascun livello di autonomia e in coerenza con i sistemi di governance e le linee strategiche finora individuate;

VISTO che la Commissione europea ha adottato in data 25 aprile 2006 la Comunicazione COM(2006) 173 final "i2010 eGovernment Action Plan: accelerating eGovernment in Europe for the benefit of all", identificando cinque priorità, da conseguire entro l'anno 2010, per le politiche europee della società dell'informazione:

- nessun cittadino escluso - Inclusione attraverso l'eGovernment
- rendere reale l'efficienza e l'efficacia delle Pubbliche Amministrazioni
- servizi ad alto impatto disegnati sui bisogni dei cittadini e delle imprese
- sviluppare fattori abilitanti
- rafforzare la partecipazione e il processo decisionale democratico in Europa

CONSIDERATO che la stessa comunicazione promuove le iniziative volte, attraverso l'eGovernment, ad accrescere la soddisfazione dell'utente rispetto ai servizi pubblici e a ridurre in modo significativo, entro il 2010, gli oneri amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese e inoltre prevede che il settore pubblico dovrà accrescere considerevolmente il suo grado di efficienza, di trasparenza e di responsabilità attraverso l'uso dell'ICT;

CONSIDERATO che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 15 dicembre 2005 ha espresso parere favorevole sul documento del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, contenente gli esiti del tavolo per il rafforzamento e la semplificazione delle Intese Istituzionali di programma e gli APQ, al fine di semplificare il sistema di regole e procedure degli APQ, alla luce della riforma federale dello Stato ai sensi della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 ed in linea con le finalità del Governo di accrescimento della qualità degli investimenti pubblici e di accelerazione della spesa;

CONSIDERATO che Regione Lazio ha stipulato il 30 luglio 2004 un Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione, e-government e servizi ai cittadini, che il 28 ottobre 2005 ha proceduto alla stipula del I Accordo integrativo e che è previsto entro il 30 novembre 2006 la stipula del secondo Accordo Integrativo di settore;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

524 - 4 AGO. 2006 *lu*



PRESO ATTO che il Responsabile dell'Accordo in materia di Società dell'Informazione, e-government e servizi ai cittadini è il Direttore della Direzione regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa;

VISTA la DGR 420 del 28 maggio 2004 che approva lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Lazio e le Province del Lazio per l'attuazione del piano di azione regionale e-government nel quale la Regione Lazio e le cinque province si impegnano reciprocamente a:

- sviluppare iniziative congiunte al fine del completamento della messa in rete dei Comuni con particolare riferimento a quelli di piccole dimensioni territoriali;
- collaborare nella definizione ed attuazione di iniziative di supporto ai processi di innovazione tecnologica e organizzativa;
- individuare forme idonee atte a garantire il trasferimento su tutto il territorio regionale delle esperienze di eccellenza contribuendo alla costruzione di un sistema della pubblica amministrazione di qualità;
- collaborare alla realizzazione ed applicazione di progetti innovativi finalizzati ad avviare e sostenere processi di innovazione con particolare riferimento agli interventi previsti nel piano regionale;
- partecipare attivamente alla realizzazione dei progetti CIPE a sostegno dei piccoli Comuni, in collaborazione con le altre Autonomie Locali.

CONSIDERATO che nel citato protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e le Province del Lazio per l'attuazione del piano di azione regionale e-government di cui alla stessa DGR 420 del 28 maggio 2004 viene indicato che per rendersi operative la Regione Lazio e le Province del Lazio, tra gli altri, individuano lo strumento di un tavolo strategico che curerà tutti gli aspetti generali dell'accordo medesimo;

RITENUTO necessario dare attuazione ~~per~~ al cofinanziamento di progetti proposti dalle province del territorio della Regione Lazio, coerenti con le premesse di cui sopra, anche in aggregazione con gli enti del loro territorio, per lo sviluppo di iniziative di semplificazione amministrativa e innovazione tecnologica finalizzate all'attuazione del piano e-government;

VISTI lo schema di convenzione per regolarizzare i rapporti economici e giuridici, tra la Regione Lazio e l'amministrazione proponente, nascenti dal cofinanziamento del progetto, la scheda di presentazione dei progetti da parte delle amministrazioni proponenti ed il documento "semplificAZIONE", qui allegati e che formano parte integrante della presente deliberazione, documenti predisposti dalla Direzione Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa, con il supporto di LAit S.p.A., che individuano:

- le strategie e gli obiettivi che l'amministrazione regionale persegue con l'iniziativa "semplificAZIONE" promossa per l'attuazione del piano regionale di e-government in coerenza con il protocollo Regione - Province di cui sopra
- gli ambiti dei progetti proposti
- i criteri di ammissibilità al finanziamento regionale e le priorità per la selezione degli interventi
- i tempi, le modalità, il monitoraggio e l'organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi
- la modalità e i vincoli di presentazione della proposta;

VISTO che l'iniziativa "semplificAZIONE" indica che i progetti proposti dalle province devono dare risultati operativi, anche intermedi, entro 12 (dodici) mesi dall'erogazione della prima tranche di finanziamento, al fine di favorire la rapida creazione di un patrimonio condivisibile di "buone soluzioni" da diffondere in tutte le amministrazioni locali e devono venire completati entro e non oltre 18 (diciotto) mesi dalla data di perfezionamento della convenzione con Regione Lazio;

PRESO ATTO che l'iniziativa "semplificAZIONE" intende per l'anno 2006 promuovere un'attività che consenta di raggiungere, nel più breve tempo possibile, la massima copertura territoriale dei servizi innovativi ed eliminare il "digital divide" tra i territori della Regione Lazio e il resto delle istituzioni,

PRESO ATTO che la Giunta regionale opera riservando una particolare attenzione al tema dell'innovazione della società dell'informazione, dei servizi di e-government, della tutela dei consumatori e della semplificazione amministrativa e sostiene iniziative volte a valorizzare le eccellenze sviluppate dalle singole amministrazioni del territorio



che per innalzare il livello di innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione ai valori più alti cui la Regione Lazio può concretamente ambire occorre pertanto dare un nuovo e concreto impulso non operare e contribuire costruttivamente - e con risultati tangibili - alla crescita e al rinnovamento della pubblica amministrazione locale operante nel territorio regionale.

ATTESO che per regolarizzare i rapporti economici e giuridici, tra la Regione Lazio e l'amministrazione proponente, nascenti dal cofinanziamento del progetto è necessario definire questi nell'ambito di una apposita convenzione stipulata tra le parti;

Ritenuto che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali

All'unanimità

DELIBERA

- di approvare l'iniziativa "semplificAZIONE", così come descritta nelle modalità e nei termini di attuazione, nell'allegato documento che forma parte sostanziale e integrante la presente deliberazione (ALL A);
- di approvare la scheda di presentazione dei progetti da parte delle amministrazioni proponenti, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL B);
- di approvare lo schema di convenzione per regolarizzare i rapporti economici e giuridici, tra la Regione Lazio e l'amministrazione proponente, nascenti dal cofinanziamento del progetto, qui allegato e che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL C);
- di dare mandato al Presidente della Regione Lazio, o suo delegato, di stipulare le necessarie convenzioni con le Province che proporranno gli eventuali progetti in riferimento all'iniziativa "semplificAZIONE";
- di prevedere che la quota di cofinanziamento regionale per l'iniziativa "semplificAZIONE" ed i successivi relativi impegni rispetto i progetti che saranno ammessi allo stesso dovranno gravare sul capitolo di bilancio S26101 es. fin 2006 delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano e-government regionale ed ammonteranno fino ad un importo complessivo pari a € 1.500.000,00; tale finanziamento regionale deve intendersi come contributo finanziario, che non esclude la compartecipazione ai costi da parte dei proponenti;
- di destinare il 5% delle risorse impegnate, di cui sopra, alle attività di istruttoria, assistenza, coordinamento e monitoraggio dei progetti cofinanziati, nonché di promozione dell'iniziativa regionale;
- di individuare che il cofinanziamento regionale assegnato ai singoli progetti non potrà superare l'85% del costo totale degli stessi, con un tetto massimo di Euro 400.000,00 per ciascun progetto ammesso; resta a carico dei soggetti proponenti la copertura della quota residua, ivi compresi i costi dei progetti relativi alle spese tecniche per progettazioni, direzione lavori, collaudi e quant'altro attiene ad incarichi professionali esterni alla amministrazione proponente non sono rendicontabili sulle risorse regionali e restano a totale carico dell'amministrazione proponente;
- di dare mandato al Direttore Regionale alla Tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa, anche avvalendosi del supporto di LAit S.p.A., di predisporre tutti gli atti istruttori e amministrativi necessari alla promozione dell'iniziativa in questione, agli adempimenti tecnici ed amministrativi propedeutici e conseguenti, a predisporre successivi atti per il cofinanziamento dei progetti che, di seguito all'iniziativa in questione, verranno presentati circa lo sviluppo di iniziative di e-government;

524 - 4 AGO. 2006

llg



• stabilire che potranno essere ammessi a cofinanziamento nei limiti delle risorse disponibili, del numero dei progetti presentati, delle risorse finanziarie richieste e di quelle occorrenti per assicurare la fattibilità dell'intervento, nonché della massima possibile copertura territoriale, i progetti che saranno condivisi in sede di Tavolo Strategico del protocollo di intesa tra la Regione Lazio e le Province del Lazio per l'attuazione del piano di azione regionale e-government, previa verifica dei criteri di ammissibilità da parte della Direzione Tutela dei Consumatori e Semplificazione amministrativa, che si avvarrà per questo e per le altre istruttorie e la validazione tecnico-economica del supporto tecnico ed organizzativo di LAit S.p.A.;

- di dare mandato al Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro in materia di società dell'informazione, e-government e servizi ai cittadini, nominato con nota del Direttore Vicario del Dipartimento Istituzionale n. 115344 del 26/9/2005, di concerto con le strutture regionali competenti, a esplorare presso i sottoscrittori dell'Accordo le opportunità di inserire l'iniziativa tra gli oggetti del prossimo atto integrativo all'Accordo stesso;
- di indicare quale termine di scadenza di presentazione dei progetti, da inviare nelle modalità indicate nel documento "semplificAZIONE", il trentesimo giorno solare dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURL;
- di autorizzare la pubblicazione della presente Deliberazione e dei relativi allegati sul BURL e sul sito www.regione.lazio.it consentendone la massima divulgazione.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPE



C:\Documents and Settings\frusca\Docu



C:\Documents and Settings\frusca\Docu



C:\Documents and Settings\frusca\Docu





Al A

**ASSESSORATO ALLA TUTELA DEI CONSUMATORI
E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA**

ALLEG. alla DELIB. N. 524 *ly*
DEL 4 AGO. 2006

DOCUMENTO INIZIATIVA 2006

semplificAZIONE

Per l'attuazione del piano regionale di e-government
nell'ambito dei territori delle province della Regione Lazio

ly

ly



Il presente documento ha lo scopo, nell'ambito dell'attuazione del Piano di azione di e-government, di individuare e cofinanziare progetti proposti dalle Province del territorio regionale, che abbiano come obiettivo lo sviluppo di iniziative di semplificazione amministrativa e innovazione tecnologica finalizzate all'attuazione del piano e-government.

Il documento indica:

- le strategie e gli obiettivi che l'amministrazione regionale intende promuovere con l'iniziativa;
- i criteri di ammissibilità di finanziamento e le priorità per la selezione degli interventi;
- i tempi, le modalità, il monitoraggio e l'organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi.

Per tutto quanto qui non espressamente indicato si rinvia alla scheda di presentazione del progetto e allo schema di convenzione per il cofinanziamento.


2. Strategia e obiettivi dell'iniziativa

L'iniziativa "semplificazione" per l'anno 2006 è volta a:

a) conseguire in tutti i territori provinciali la disponibilità di servizi di semplificazione e innovazione tramite l'e-government che rendano più snello, chiaro e facilmente comprensibile il funzionamento dell'amministrazione pubblica locale, semplificando gli adempimenti amministrativi con conseguente riduzione degli oneri burocratici a carico di cittadini e imprese e del settore pubblico.

b) attivare, negli ambiti territoriali delle Province della Regione Lazio efficaci azioni di riduzione dei tempi e dei costi degli adempimenti amministrativi dei cittadini e delle imprese evitando la necessità di recarsi di persona negli uffici e le attese in coda agli sportelli attraverso, ad esempio:

- l'adozione degli interventi di semplificazione procedimentale e di reingegnerizzazione che consentano di effettuare on-line (e dove possibile per telefono, via e-mail, via sms) le procedure di maggiore impatto per l'utenza diffusa;
- la completa eliminazione dei certificati attraverso lo scambio, per via telematica, dei dati tra le amministrazioni;
- la creazione e promozione di punti di accesso ai servizi on-line diffusi nel territorio che consentano di accedervi a chi non è in grado di farlo da casa;
- la promozione di sportelli unici del cittadino che evolino gli spostamenti tra un'amministrazione e l'altra, e che consentano di accedere ad uffici e servizi delle diverse amministrazioni da un unico punto;
- formare principi, criteri, metodi e strumenti omogenei di semplificazione, nonché modelli procedurali omogenei sul territorio regionale;
- favorire la convergenza verso soluzioni tecnologiche interoperabili che favoriscano servizi e la cooperazione tra gli uffici delle amministrazioni;
- favorire la condivisione di conoscenze ed esperienze tra tematiche relative all'implementazione di servizi di e-Government, anche tramite il



riuso di soluzioni già adottate con successo da altre amministrazioni provinciali.

3. Soggetti proponenti

I soggetti beneficiari del cofinanziamento e ammessi a presentare i progetti sono le amministrazioni delle province del territorio della Regione Lazio.

Queste possono anche presentare progetti che aggregano amministrazioni pubbliche del proprio territorio, così come intese dall' D.lgs. n. 165/2001, art.1, comma 2. In questo caso l'amministrazione capofila è l'amministrazione provinciale di riferimento per gli enti aggregati. Il cofinanziamento regionale è comunque erogato esclusivamente all'amministrazione capofila.

4. Ambito di intervento dei progetti

Rientrano nelle attività oggetto dell'iniziativa tutti i progetti di semplificazione amministrativa e innovazione tecnologica, coerenti con la programmazione comunitaria, nazionale e regionale in tema di e-government, con la strategia e gli obiettivi come sopra indicati, e che producano benefici, anche indiretti, ai cittadini e alle imprese.

Le iniziative promosse dai progetti comprendono le attività ritenute più opportune per l'abbattimento del divario digitale nel contesto organizzativo, amministrativo e territoriale di riferimento, tramite le tecnologie dell'e-government, con particolare attenzione agli aspetti di back-office o di front-office dell'amministrazione proponente per l'ottimizzare l'esercizio di funzione complesse.

5. Ammissibilità dei progetti

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- a) presentati dal legale rappresentante, o suo delegato, di un'amministrazione provinciale del territorio della Regione Lazio;
- b) conformi agli obiettivi e alle finalità dell'iniziativa;
- c) coerenti con l'ambito di intervento dei progetti;
- d) aventi importo di cofinanziamento regionale richiesto non superiore all'85%;
- e) redatti utilizzando il modello costituito dal documento "Scheda di presentazione del Progetto" (Allegato);
- f) inviati entro e non oltre la data di presentazione, come di seguito indicata.



Verifiche tecnico-economiche

L'istruttoria tecnico economica svolta dalla Direzione regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa, con il supporto di LAit S.p.A. attiene la verifica dei criteri di ammissibilità, la completezza della documentazione e la fattibilità economica del progetto.

7. Rimodulazione delle attività e dei costi del progetto

Nei casi in cui, per numerosità dei progetti presentati che hanno superato la fase di istruttoria tecnico-economica e/o perché il valore economico complessivo dei progetti condivisi in sede di Tavolo Strategico con le Province, è superiore alla disponibilità finanziaria di Regione Lazio per l'iniziativa "semplificAZIONE" per il 2006, la Direzione regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa può richiedere all'ente proponente di rimodulare le attività e i costi del progetto, sulla base del volume di cofinanziamento disponibile, fermo restando gli obiettivi del progetto proposto.

8. Presentazione dei progetti

I progetti devono essere redatti secondo la modulistica in formato elettronico disponibile agli indirizzi:

www.regione.lazio.it

www.laitspa.it

I progetti devono pervenire entro i termini indicati in Delibera di Giunta di approvazione dell'iniziativa, all'indirizzo e-mail semplificazione2006@regione.lazio.it debitamente sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante dell'Ente proponente o da suo delegato.

Codice campo modificato

9. Cofinanziamento

Le risorse economiche destinate a realizzare gli obiettivi della presente iniziativa saranno, previa istruttoria dei criteri di ammissibilità da parte della Direzione Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa, che si avvale per questo del supporto di LAit S.p.A., ripartite tra le Province del territorio della Regione Lazio, a seguito della condivisione del progetto in sede di Tavolo Strategico del protocollo di intesa tra la Regione Lazio e le Province del Lazio per l'attuazione del piano di azione regionale e-government.

I progetti presentati dalle province, anche non ammessi al finanziamento regionale, potranno costituire un catalogo della domanda di e-government del sistema delle autonomie locali della Regione Lazio.

Il cofinanziamento assegnato ai progetti di cui al presente avviso, non può superare l'85% del costo totale, restando a carico dei soggetti proponenti la copertura della quota residua. I costi dei progetti relativi alle spese tecniche per progettazioni, direzione lavori, collaudi e quant'altro attiene ad incarichi professionali non sono rendicontabili sulle risorse regionali e restano a totale carico dell'amministrazione proponente.

Il proponente dovrà presentare un'attestazione della disponibilità della quota di cofinanziamento del Progetto, contestualmente alla stipula della presente Convenzione.

Il cofinanziamento sarà erogato dalla Regione Lazio in tre tranches:

- o 50% del co-finanziamento, alla stipula della convenzione;
- o 30% del co-finanziamento, a chiusura del primo stato di avanzamento lavori;
- o Il saldo del 20% del co-finanziamento, a conclusione del progetto nonché a valutazione e approvazione, della seguente documentazione:
 - una dettagliata relazione tecnica, contenente le indicazioni sulle iniziative realizzate e i risultati conseguiti a fronte degli obiettivi prefissati;
 - un prospetto riepilogativo contenente l'indicazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e il periodo in cui sono state sostenute;
 - verifica da parte della Regione Lazio e LAit S.p.A del raggiungimento degli obiettivi del progetto, in termini di realizzazione dei servizi e collaudo degli stessi.

I rapporti nascenti dal cofinanziamento saranno regolati tramite una apposita convenzione tra le parti.

Le modalità, i termini e le procedure di erogazione del finanziamento regionale e di rendicontazione sono quelli previsti per gli interventi da realizzare nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi per le aree sottoutilizzate.

10. Tempi

I progetti ammessi al finanziamento devono dare risultati operativi, anche intermedi, entro 12 (dodici) mesi dall'erogazione della prima tranche di finanziamento, al fine di favorire la rapida creazione di un patrimonio condivisibile di "buone soluzioni" da diffondere in tutte le amministrazioni locali e devono venire completati entro e non oltre 18 (diciotto) mesi dalla data di perfezionamento della convenzione con Regione Lazio.

11. Monitoraggio

Il monitoraggio dei progetti sarà affidato alla LAit S.p.A, la quale effettuerà il controllo dello stato di avanzamento dei progetti sulla base di un apposito piano esecutivo, tecnico ed economico, presentato dai proponenti il progetto e validato dalla Regione Lazio.

12. Supporto

Le amministrazioni che intendono proporre progetti e che hanno necessità di ulteriori chiarimenti possono inviare una e-mail all'indirizzo semplificazione2006@regione.lazio.it



SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO

semplificAZIONE

TITOLO DEL PROGETTO "..."

1. Acronimo del progetto:

2. CUP (a cura di Regione Lazio):

3. Soggetto proponente:

Provincia di

4. Tipologia dell'intervento:

Nuovo intervento.....

Completamento/ampliamento.....

(Nel caso, specificare anche allegando un documento descrittivo dell'intervento di cui si propone completamento).

5. Ambito di intervento del progetto:

Indicare, relativamente agli ambiti di intervento previsti dall'iniziativa "semplificAZIONE", funzione/i e settore/i interessati dal progetto (ai sensi del TUEELL).

Funzione :

Settore :

6. Referente dell'amministrazione proponente il progetto :

(Indicare nome e cognome, ente di appartenenza, ruolo, indirizzo , tel, fax, e mail)

7. Referente tecnico del progetto [se diverso dal referente dell'amministrazione]

(Indicare nome e cognome, ente di appartenenza, ruolo, indirizzo , tel, fax, e mail)



8. Descrizione dell'intervento (max. 1 pagina)

Descrizione dell'intervento	<p>Specificare:</p> <p>a. Principali bisogni da soddisfare ed obiettivi da conseguire <i>(Fornire un quadro delle esigenze e della domanda da soddisfare e dei conseguenti obiettivi da conseguire mediante l'attuazione dell'intervento)</i></p> <p>b. Beneficiari finali <i>(Indicare la tipologia di utenza coerentemente con le caratteristiche della domanda di cui alla lettera a. Quantificare ove possibile la domanda, specificandone la distribuzione in relazione al bacino territoriale di riferimento)</i></p> <p>c. Localizzazione dell'intervento <i>(Indicare il bacino territoriale di riferimento per l'attuazione dell'intervento)</i></p> <p>d. Risultati attesi <i>(Indicare brevemente l'offerta di beni e/o servizi attesa dall'intervento, con riferimento ai possibili effetti socio-economici)</i></p>
Durata dell'intervento (max. 18 mesi)	

10. Impatti attesi dalla realizzazione del progetto (max. 2 pagine)

Con riferimento agli obiettivi e alle attività del progetto indicare l'impatto atteso per ciascuna delle seguenti aree:

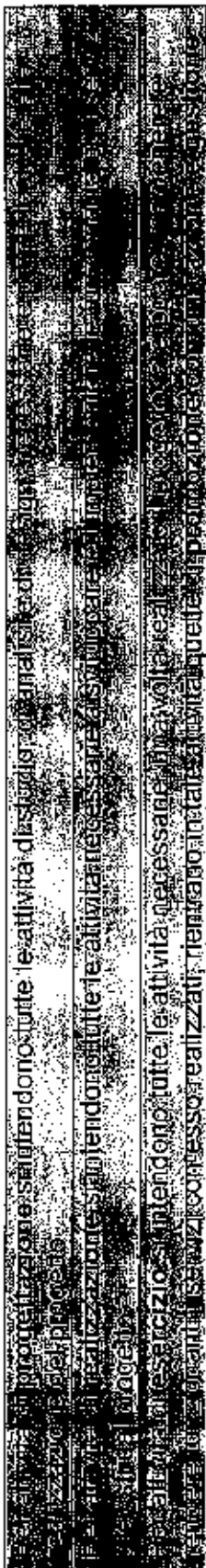
	Descrizione
	Descrivere se e come il modello organizzativo dell'ente dovrà essere modificato per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.
	Descrivere se e come i "procedimenti", interessati dal progetto, dovranno essere modificati, per il raggiungimento degli obiettivi (es. modifiche o introduzione di nuovi regolamenti e/o leggi regionali ecc.).
	Descrivere quali risorse tecnologiche (software, hardware, servizi infrastrutturali, ecc.), si intendono implementare, riutilizzare o aggiornare per consentire la realizzazione del progetto.
	Descrivere quali modifiche, implementazioni, normalizzazioni ecc, realizzare per rendere le banche dati dell'amministrazione adeguate, se necessario, rispetto agli obiettivi del progetto.
	Descrivere quale modalità, anche attraverso le azioni formative, coinvolgerà i dipendenti dell'amministrazione per lo sviluppo delle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e di processo attesa dal progetto.



11. Attività del progetto

In questa sezione si devono indicare in ordine cronologico le principali macro attività dandone una brevissima descrizione. Le macro attività, intese come le tappe fondamentali del progetto, sono **progettazione, realizzazione, esercizio**.

Legenda attività



ID	Nome Attività	Descrizione/ Deliverables	Durata	Inizio	Fine
A1	Vedi legenda attività	<i>Indicare e descrivere brevemente i principali deliverable che verranno rilasciati nella realizzazione dell'attività (studi, report di PM, analisi tecniche ed organizzative, analisi sw, prototipi e sw, acquisizioni hw, installazioni, collaudi, ecc.)</i>			
A2					
A3					
A4					
An					

12. Milestones di progetto

Per milestones di progetto si intendono le date di rilascio dei deliverables attesi dalla realizzazione del progetto.

MILESTONES DI MONITORAGGIO DATO PER IL PROGETTO			
Id	Stato	Durata: Inizio - Fine	Descrizione
M1	M1 - Avvio progetto		Stipula della convenzione
M2	M2 - Primo stato di avanzamento lavori		
M3	M3 - Fine lavori		Dichiarazione da parte dell'amministrazione provinciale di fine lavori
M4	M4 - Verifica finale con esito positivo		<ul style="list-style-type: none"> - Dettagliata relazione tecnica, contenente le indicazioni sulle iniziative realizzate e i risultati conseguiti a fronte degli obiettivi prefissati; - Prospetto riepilogativo contenente l'indicazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e il periodo in cui sono state sostenute; - Verifica da parte della Regione Lazio e LAit S.p.A del raggiungimento degli obiettivi del progetto, in termini di realizzazione dei servizi e collaudo degli stessi.

13. COSTI ATTIVITA'

Indicare i costi di ogni singola attività distinguendo i costi hardware, acquisizione e sviluppo software, servizi professionali, generali, interni, formazione, promozione e comunicazione. Per l'interpretazione delle voci di costo fare riferimento alla legenda che segue.

Legenda costi:

Costi hardware - si intendono i costi sostenuti per l'acquisizione e/o lo sviluppo di software e/o di hardware, sia di tipo personale che di tipo generale.
Costi software - si intendono i costi sostenuti per l'acquisizione e/o lo sviluppo di software, sia di tipo personale che di tipo generale.
Costi di progettazione - si intendono i costi sostenuti per l'attività di progettazione, sia di tipo personale che di tipo generale.
Costi di sviluppo - si intendono i costi sostenuti per l'attività di sviluppo, sia di tipo personale che di tipo generale.
Costi di manutenzione - si intendono i costi sostenuti per l'attività di manutenzione, sia di tipo personale che di tipo generale.
Costi di gestione - si intendono i costi sostenuti per l'attività di gestione, sia di tipo personale che di tipo generale.
Costi di formazione - si intendono i costi sostenuti per l'attività di formazione, sia di tipo personale che di tipo generale.
Costi di comunicazione - si intendono i costi sostenuti per l'attività di comunicazione, sia di tipo personale che di tipo generale.
Costi di personale - si intendono i costi sostenuti per l'attività di personale, sia di tipo personale che di tipo generale.
Costi generali - si intendono i costi sostenuti per l'attività di personale, sia di tipo personale che di tipo generale.
Costi di tipo personale - si intendono i costi sostenuti per l'attività di personale, sia di tipo personale che di tipo generale.
Costi di tipo generale - si intendono i costi sostenuti per l'attività di personale, sia di tipo personale che di tipo generale.

Si precisa che sono rendicontabili i soli costi sostenuti a partire dalla data di pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale che approva l'iniziativa sul BURL.

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

COSTI PER ATTIVITÀ				
Indicare in Valore in				
Indicare in Valore in	Costi hardware software	Costi servizi prof. (max 15%)	Costi materiali (max 15%)	Costi generali (max 15%)
A1				
A2				
A3				
A4				
A5				
A...				
Totale				

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Indicare in valore assoluto</i>	<i>Indicare in valore percentuale</i>
QUOTA DI COFINANZIAMENTO RICHIESTA A REGIONE LAZIO	<i>Indicare in valore assoluto</i>	<i>Indicare in valore percentuale</i>
QUOTA DI COFINANZIAMENTO DA PARTE DELL'ENTE PROPONENTE	<i>Indicare in valore assoluto</i>	<i>Indicare in valore percentuale</i>
TOTALE	<i>Indicare in valore assoluto</i>	100 %

ALTRE INFORMAZIONI (EVENTUALI)

Nel caso il progetto per il completamento e l'ampliamento di altra iniziativa indicare:

Il costo totale della iniziativa di cui si chiede il completamento:

Le fonti finanziarie di copertura dell'iniziativa di cui si chiede il completamento o l'ampliamento :



14. Elementi di coerenza programmatica (max. 2 pagine)

Coerenza con la programmazione comunitaria	<i>(Fare riferimento alla normativa, documenti di programmazione, linee guida, ecc)</i>
Coerenza con la programmazione Nazionale	<i>(Fare riferimento alla normativa, documenti di programmazione, linee guida, ecc)</i>
Coerenza con la programmazione Regionale e/o locale	<i>(Fare riferimento alla normativa, documenti di programmazione, linee guida, ecc)</i>

15. Elementi di fattibilità tecnico-procedurale (max. 2 pagine)

<p>Descrivere, se disponibili allo stato attuale, le procedure individuate per l'attuazione dell'intervento (gara, affidamento diretto, gestione in economia delle risorse, ecc.) ed indicare i tempi previsti per il loro espletamento</p>	
<p>Descrivere eventuali aspetti relativi alla conformità con gli strumenti pianificatori sovraordinati (es. compatibilità ambientale, normative sulla sicurezza, PRG, VIA, VAS ecc.) ed indicare i tempi previsti per assicurare tale conformità</p>	
<p>Descrivere eventuali aspetti legati a vincoli giuridico-amministrativi funzionali e propedeutici alla realizzazione dell'intervento (es. concessioni d'uso, attivazione conferenza di servizi, autorizzazioni, ecc.) ed indicare i tempi previsti per assicurare la compatibilità con tali vincoli</p>	
<p>Segnalare eventuali interventi analoghi già realizzati (in riferimento sia al contesto specifico che ad altri strumenti di programmazione ed investimento regionali nei quali si sono già affrontate ed eventualmente superate).</p>	




16. Diagramma di GANNT

Includere un diagramma di Gantt delle attività sopra descritte (comprensivo di relazioni e dipendenze tra le attività).

Riportare sul piano di progetto le milestones, come indicato al precedente Punto 12, in cui si prevede di rilasciare i deliverables del progetto.





17. Modello di gestione (elementi per la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento) (max. 1 pagina)

Descrivere il modello di gestione dell'opera e/o della erogazione del servizio attivato con il progetto.

Specificare se l'opera o il servizio è suscettibile di gestione economica, le possibili modalità ed il soggetto cui si prevede di affidare la gestione (es. gestione diretta, concessione a terzi, costituzione azienda speciale o istituzione, società per azioni a prevalente capital pubblico, Fondazione, gestione mista, ecc.).

Specificare, inoltre, la durata economica dell'opera o del servizio.



18. Soluzioni a riuso (max. 1 pagina)

In questa sezione devono essere forniti tutti gli elementi che esplicitano il possibile riuso da parte di altre amministrazioni dei risultati e prodotti che si prevede di realizzare nel progetto.

Soluzioni tecnologiche	
Componenti applicative	
Documentazione	
Altro	



ALLEG. alla DELIB. N. 524
DEL 4 AGO. 2006

Au C

Repertorio _____

Schema di Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di, per il co-finanziamento del progetto denominato..... nell'ambito dell'iniziativa semplificazione per l'attuazione dell' e-government Regionale.

La Regione Lazio, di seguito denominata Regione, rappresentato dal, nato a, il..... (.....);

La Provincia come, di seguito denominata Affidatario, rappresentata, come da atto allegato, dal, nato a....., il.....;

PREMESSO CHE

- Con DGR del sono state definite le modalità per il finanziamento di progetti proposti dalle province del Lazio, finalizzati all'attuazione dell'iniziativa denominata **semplificazione**;
- La Regione Lazio ha reso noto in data _____ alle province del Lazio le modalità per la presentazione dei progetti;
- La Provincia di seguito denominata (Affidatario) ha presentato il progetto sopra citato nelle modalità e nei termini previsti dall'iniziativa **semplificazione**;
- il progetto (di seguito denominato Progetto) è risultato previa istruttoria da parte della Direzione Tutela dei Consumatori e semplificazione amministrativa, rispondente ai criteri di ammissibilità all'iniziativa
- il progetto (di seguito denominato Progetto) è stato condiviso in sede di Tavolo Strategico del protocollo di intesa tra la Regione Lazio e le Province del Lazio per l'attuazione del piano di azione regionale e-government, ed è stato ammesso al finanziamento da parte della Regione Lazio in misura del%, dei costi totali preventivi del Progetto, pari ad Euro.....
- con determinazione il Direttore della Direzione regionale tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa ha ripartito i fondi sui progetti ammissibili e condivisi come sopra indicato a valere sulle risorse disponibili con il capitolo
- che, le parti, relativamente alle modalità di erogazione della prima tranche di cofinanziamento, intendono di comune accordo che questa venga erogata successivamente al perfezionamento della presente convenzione e non alla sua registrazione, essendo quest'ultima prevista dalla presente Convenzione solo in caso d'uso;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE



Articolo 1- Premessa

La premessa e gli allegati alla presente Convenzione (di seguito "Convenzione") costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione medesima.

Articolo 2 - Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti economici e giuridici nascenti tra la Regione Lazio e l'Affidatario per l'attuazione e il cofinanziamento del Progetto che è allegato, in formato elettronico, al presente atto sotto la lettera "A".

Articolo 3- Obblighi dell'Affidatario

1. L'Affidatario, dovrà presentare un'attestazione della disponibilità della quota di cofinanziamento del Progetto, contestualmente alla stipula della presente Convenzione.
2. L'Affidatario, qualora preveda di coordinare una aggregazione di amministrazioni pubbliche, dovrà presentare un'attestazione della stessa, contestualmente alla stipula della presente Convenzione.
3. L'Affidatario realizzerà il Progetto così come specificato nella documentazione presentata, nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e delle condizioni economiche in essa indicate.
4. L'Affidatario aderirà al sistema di monitoraggio, predisposto da regione Lazio, con il supporto di LAit, sulla base del piano delle attività presentato dall'Affidatario stesso.
5. L'Affidatario si impegna a rendere pubblico che il Progetto stesso è stato realizzato nell'ambito dell'iniziativa "semplificAZIONE" per l'attuazione del piano di e-government promosso dalla Regione Lazio.
6. L'Affidatario si impegna ad uniformare il Progetto agli indirizzi tecnici definiti, dai sottoscrittori l'Accordo di Programma Quadro in materia di società dell'informazione, e-government e servizi ai cittadini, nel caso di loro inserimento in successivo Atto integrativo all'Accordo stesso.

Articolo 4- Durata

1. La presente Convenzione ha durata pari alla durata delle attività del Progetto come da documentazione approvata e comunque non oltre ai 18 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Articolo 5- Accordo di Programma Quadro

2. I progetti presentati dall'Affidatario, validati e cofinanziati, potranno essere inseriti nell'Accordo di Programma Quadro APQ in materia di Società dell'Informazione E-government e Servizi ai cittadini.

Articolo 6- Monitoraggio

1. La Regione Lazio, tramite la LAit S.p.A. effettua il controllo dello stato di avanzamento dei progetti sulla base di un apposito piano esecutivo, tecnico ed economico, presentato dai proponenti il progetto e validato dalla Regione Lazio.



Articolo 7- Referenti tecnici

L'Affidatario indica quale referente tecnico per l'esecuzione della presente Convenzione il

Articolo 8- Modalità e tempi di erogazione del corrispettivo

1. Per la realizzazione del Progetto di cui al precedente art. 2, La Regione Lazio corrisponderà all'Affidatario il finanziamento per un importo pari ad EURO, nei seguenti termini e modalità:
 - o EURO, 50% del co-finanziamento, alla stipula della convenzione;
 - o EURO, 30% del co-finanziamento, a chiusura del primo stato di avanzamento lavori
 - o Il saldo di EURO ..., 20% del co-finanziamento, a conclusione del progetto, nonché a valutazione e approvazione, della seguente documentazione:
 - una dettagliata relazione tecnica, contenente le indicazioni sulle iniziative realizzate e i risultati conseguiti a fronte degli obiettivi prefissati;
 - un prospetto riepilogativo contenente l'indicazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e il periodo in cui sono state sostenute;
 - verifica da parte della Regione Lazio e LAit S.p.A del raggiungimento degli obiettivi del progetto, in termini di realizzazione dei servizi e collaudo degli stessi .

I pagamenti di cui sopra avverranno sulla contabilità e secondo le modalità indicate per iscritto dall'Affidatario.

Articolo 9- Riduzione del corrispettivo e variazioni di parti del progetto

1. Ogni variazione del progetto, anche se dovuta a cause di impossibilità sopravvenuta per caso fortuito o forza maggiore, dovrà essere preventivamente concordata dall'Affidatario con Regione Lazio e comunicata a LAit S.p.A e potrà essere autorizzata solo laddove la soluzione alternativa si presenti equivalente sotto il profilo economico e degli obiettivi di progetto.
2. Nel caso di modifiche al progetto non autorizzate, La Regione Lazio si riserva la facoltà di non erogare il finanziamento.
3. L'Affidatario adotta ogni utile misura organizzativa al fine di consentire alla LAit S.p.A di poter effettuare, in ogni momento, verifiche e controlli sul regolare svolgimento dell'attività di cui alla convenzione e sul rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti nel piano di lavoro.

Articolo 10- Diritto di riuso

1. Fatti salvi i diritti acquisiti da parte di terzi, l'Affidatario si impegna, e con lui le amministrazioni partecipanti, a rendere disponibile a titolo gratuito anche alle amministrazioni pubbliche indicate dalla Regione Lazio, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito del progetto, secondo quanto espresso nella normativa vigente.

Articolo 11- Esclusione di responsabilità

1. L'Affidatario prende atto che la Regione Lazio non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito e assegnato con Determina regionale e nella presente convenzione per la realizzazione del Progetto, qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico all'Affidatario.



1. Conseguentemente, l'Affidatario si obbliga sin da ora:

- a manlevare ed a tenere indenne Regione Lazio da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali danni, diretti e indiretti, materiali e immateriali, che Regione Lazio o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dal Progetto e/o alla realizzazione del Progetto medesimo;
- a manlevare ed a tenere indenne la Regione Lazio anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Progetto e/o alla realizzazione del Progetto medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 12- Risoluzione della convenzione

1. Nel caso in cui l'Affidatario non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione del Progetto e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, La Regione Lazio si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice civile.

Articolo 13- Clausola compromissoria

1. Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione.
2. In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta, anche in corso di realizzazione del progetto, sarà devoluta ad un Collegio Arbitrale composto da tre membri, dei quali due saranno designati uno ciascuno dalle parti ed il terzo, con funzioni di Presidente, dal Presidente del Tribunale di Roma.
3. Il Collegio Arbitrale, che avrà sede a Roma, deciderà con procedimento rituale secondo equità.

Articolo 14- Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della Convenzione circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Ogni parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Con la sottoscrizione della Convenzione, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del

trattamento, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 15- Oneri fiscali, spese contrattuali e rivalsa IVA

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'articolo 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.
1. E' riconosciuta, come per legge, la rivalsa dell'imposta sul valore aggiunto.

Per l'Affidatario

Per la Regione Lazio

L'Affidatario accetta espressamente le clausole contenute negli articoli: 9) Riduzione del corrispettivo e variazioni di parti del Progetto; 11) Esclusione di responsabilità; 12) Risoluzione della Convenzione; 13) Clausola compromissoria.

Per l'Affidatario

ALLEGATI:

Allegato a : documento del progetto.....

J. B. ally